L'uovo di struzzo

C'era una volta un uomo bianco che andò a vivere con il popolo della foresta.

« Voglio vivere come voi. Sono un uomo robusto e voglio aiutarvi nella caccia » disse al capo di quel popolo.

Il capo lo guardò: « Sei un uomo robusto, ma porti gli stivali. Gli animali ti sentiranno mentre cammini e fuggiranno via ».

L'uomo bianco allora si tolse gli stivali e seguì la caccia del popolo della foresta a piedi nudi.

Ma i sassi e le spine dei cespugli ferirono i suoi piedi delicati. L'uomo bianco si fermò.

« Sono un uomo robusto, ma ho i piedi delicati e non posso aiutarvi nella caccia! » disse al capo.

« Se non puoi fare ciò che fanno gli uomini della foresta, puoi fare ciò che fanno le donne della foresta » disse allora il capo. « Da oggi raccoglierai i frutti degli alberi ».

L'uomo bianco seguì le donne, le osservò, cercò di imparare. Ma la foresta era troppo grande e gli alberi e i cespugli così tanti, che ogni volta che l'uomo bianco

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

raccoglieva un frutto o un'erba si confondeva: e invece di un frutto maturo raccoglieva un frutto acerbo, e invece di un'erba buona raccoglieva un'erba velenosa.
« Non so fare il lavoro delle donne » disse allora l'uomo bianco al capo.

« Se non puoi fare ciò che fanno le donne della foresta, farai ciò che fanno i bambini maschi della foresta » rispose il capo.

I bambini maschi della foresta davano la caccia ai lombrichi e alle lucertole. L'uomo bianco li seguì. Ma provava ribrezzo per i lombrichi, e le lucertole erano troppo veloci e lui non riusciva ad acchiapparle.
Dopo dieci giorni di caccia, catturò solo cinque lombrichi magri. L'uomo bianco andò dal capo.

Il capo sorrise e disse: « Se non puoi fare ciò che fanno i bambini maschi della foresta, farai ciò che fanno le bambine femmine della foresta ».

Le bambine raccoglievano le uova di struzzo. L'uomo bianco accompagnò le bambine a un nido. Prese un uovo grande come una palla e aspettò.

Una delle bambine afferrò l'uovo e lo ruppe con una pietra pesante, poi cucinò una frittata lunga tre braccia e la offrì alle nonne del popolo della foresta.

Quindi con un osso che terminava a punta divise il guscio chiaro in piccoli pezzetti grandi come un fagiolo. Poi, con

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

molta attenzione, bucò ogni pezzetto al centro, e con una foglia lunga e forte come una corda, infilò le pietrine di uovo di struzzo e fece una collana.

« Ora prova anche tu » disse la bambina all'uomo bianco.

L'uomo bianco prese l'osso che terminava a punta e andò a raccogliere dal nido un altro uovo di struzzo.

Il guscio dell'uovo era pesante e duro da rompere. Ma l'uomo si sedette all'ombra di un'acacia e con calma e molta precisione tagliò il guscio in mille pezzettini e fece una collana lunga due braccia.

« So fare quello che fanno le bambine della foresta » disse al capo, portandogli la collana di uovo di struzzo.

Il capo lo osservò ed esclamò: « Hai fatto quello che dovevi. Benvenuto tra di noi. Solo chi ha la grazia di una bambina può chiamarsi veramente uomo o donna ».

Allora l'uomo bianco guardò la sua collana di uovo di struzzo e capì Ciò che distingue un essere umano da una gazzella o da un ghepardo è la possibilità di pensare con le mani. I leoni sanno cacciare, e le giraffe sanno riconoscere i frutti buoni da quelli velenosi, ma nessun animale sarà mai capace di fare una collana di uovo di struzzo. Perché per foggiarla non sono necessarie forza fisica, fiuto o astuzia. Ma solo la grazia di due piccole mani.

Così narrò il signor Elefante. Poi tacque. In lontananza si

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

sentiva solo il suono di un tamburo trasportato dal vento.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata